

MONTE STELLA E GIARDINO DEI GIUSTI

Breve cronistoria di un percorso con molte irregolarità

Fin dall'inizio la storia del Giardino dei Giusti sul Monte Stella, Giardino che è onorato e amato da tutti i milanesi, è stata contraddistinta da irregolarità procedurali a volte tanto gravi da apparire in aperta violazione dei diritti dei cittadini sanciti dalla Legge 241/1990.

Il Monte Stella è un luogo di memorie sacro ai milanesi, un monumento storico-architettonico di altissimo valore simbolico, creato dall'architetto Piero Bottoni con le macerie della guerra. Con gli anni esso è diventato per tutti anche un'oasi di serenità e di salute, dove poter riposare o praticare attività sportive in un contesto naturale di indiscussa bellezza.

1) - gennaio 2003 : il Comune di Milano assegna al Comitato *Gariwo-Foresta dei Giusti* un'area sul Monte Stella dove ospitare il *Giardino dei Giusti di tutto il mondo*, con l'obiettivo di rappresentare i valori etici incarnati dai Giusti in cui l'intera città possa riconoscersi.

Del documento di assegnazione, però, non esiste traccia presso gli uffici comunali.

2) - novembre 2008 : viene costituita l'*Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano*, composta da Gariwo, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e lo stesso Comune di Milano. L'Associazione ha per finalità "**l'individuazione delle figure di rilievo alle quali dedicare un riconoscimento e la relativa piantumazione di un albero nel Giardino dei Giusti**".

3) - settembre 2012 : Gariwo e la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano organizzano un workshop internazionale di progettazione paesaggistica a cui partecipano 30 giovani progettisti, studenti, laureandi e neolaureati in architettura, architettura del paesaggio e industrial design, selezionati tra 100 candidati per riprogettare il *Giardino dei Giusti di tutto il mondo*. I risultati del workshop vengono esposti in mostra all'Urban Center di Milano il 30 ottobre 2012 e raccolti nel volume: Lorenzo Consalez, Alessandro Rocca, *Il giardino a crescita illimitata. Riflessioni e progetti per il Giardino dei Giusti di Milano*, Proedi editore, Milano 2013.

Non ne consegue però, come ci si sarebbe normalmente aspettati, un regolare concorso pubblico: l'iniziativa è lasciata cadere. Da questo momento in poi Gariwo assume di fatto un ruolo sostitutivo dell'Associazione per il Giardino dei Giusti, non si sa se su esplicita delega dell'Associazione stessa, e in particolare:

- a) incarica del progetto del nuovo Giardino dei Giusti l'arch. Stefano Valabrega sostituendo l'Associazione per il Giardino dei Giusti nell'interlocuzione col progettista;
- b) si pone come interlocutore unico con il Comune di Milano nell'iter di approvazione del progetto;
- c) sceglie una ditta per l'esecuzione.

4) - 12 settembre 2013 : il Consiglio di Zona 8 approva la *Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico e paesaggistico di immobili e aree del Quartiere Triennale Ottava*, che includono anche il Monte Stella, presentato dall'Assessorato all'Urbanistica nel giugno 2013. **L'8 novembre 2013 la Giunta Comunale di Milano delibera la formale richiesta di vincolo paesaggistico per il QT8 e per l'intero parco Monte Stella.**

5) - 23 ottobre 2013 : il progetto Valabrega viene ufficialmente presentato a Palazzo Marino in una conferenza stampa a cui partecipano l'allora assessore all'Educazione Francesco Cappelli, il presidente del Consiglio Comunale Basilio Rizzo, Gabriele Nissim e Stefano Valabrega. **La documentazione non verrà però mai trasmessa alla Commissione Ambiente di Zona 8, nonostante un'esplicita richiesta in tal senso avanzata il 4 novembre 2013 dal suo presidente.**

6) - 19 novembre 2014 : Gabriele Nissim, presidente di Gariwo, qui però nella sua veste di vicepresidente dell'*Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano*, chiede a nome di quest'ultima al Comune la concessione in uso gratuito per dieci anni, con facoltà di rinnovo, dell'area dedicata al Giardino dei Giusti, al fine di valorizzarla quale "luogo celebrativo attraverso **la realizzazione di una struttura a perenne ricordo**" dei Giusti. Nella richiesta si chiede pertanto "**l'assenso alla realizzazione di opere strutturali**" e si precisa che tutti i costi saranno non a carico del Comune di Milano, bensì dell'*Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano (della quale però anche il Comune fa parte)*.

7) - 23 dicembre 2014 : la Giunta Comunale di Milano, su proposta dell'assessore all'Ambiente Chiara Bisconti, accoglie la richiesta di Nissim e **delibera con carattere di urgenza, causa l'imminenza di EXPO**, la concessione sul Monte Stella di un'area che, facendo solo implicito riferimento a quella assegnata a Gariwo nel 2003, viene indicata in una piccola planimetria allegata alla delibera in foglio A4, con impegno dell'Associazione ad attuare, a propria cura e spese, **iniziative di valorizzazione del luogo "in coerenza alla sua connotazione"**. (deliberazione di Giunta n. 2746)

Nella delibera non vengono prescritte le condizioni in cui l'area dovrà essere restituita al Comune di Milano alla scadenza del Contratto di comodato (10 anni). Tantomeno potevano esservi riferimenti al progetto di trasformazione, in quanto l'incarico di progettazione non poteva che essere assegnato a valle del Contratto stesso dal Comodatario (ovvero l'Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano). Ma l'allegato cartografico, anziché limitarsi a documentare lo stato di fatto, contiene incredibilmente già un progetto a firma dell'arch. Stefano Valabrega.

Le opere previste hanno una natura chiaramente edilizia. Si aprono di conseguenza due possibilità: a) il rilascio di un titolo edilizio, ove il richiedente sia un privato; b) la classificazione delle opere come Lavori pubblici ove a farsene carico è il Comune. Nessuna delle due strade è stata seguita, con conseguenze gravissime sul piano della legalità e della precisa individuazione delle responsabilità civili.

8) - 23 marzo 2015 : la Conferenza dei Servizi approva il progetto Valabrega **senza che però l'avvio del procedimento sia stato comunicato per tempo alla cittadinanza, come invece prevede l'art. 7 della Legge 241/1990, e senza che esso venga prima sottoposto in tutti i suoi dettagli all'attento esame dei cittadini**. Questo invece è ciò che stabiliscono gli artt. 9 e 10 della medesima Legge 241/1990 e la stessa *Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale*, firmata il 25 giugno 1998 e ratificata dall'Italia con la Legge n. 108 del 16 marzo 2001.

9) - 31 marzo 2015 : il progetto del Giardino dei Giusti viene mostrato per la prima volta al Consiglio di Zona 8 e ai cittadini, su iniziativa della Commissione Ambiente di Zona 8 (viene convocata una riunione di commissione sull'argomento, pur non avendo ricevuto nessuna richiesta di parere): l'arch. Stefano Valabrega e alcuni rappresentanti di Gariwo, alla presenza del presidente del Consiglio Comunale Basilio Rizzo, presentano ufficialmente un progetto chiamato *// Nuovo Giardino dei Giusti – Progetto di riqualificazione dell'area del Monte Stella* **che, nelle dichiarate intenzioni, dovrà lasciare "un segno forte" sul Monte Stella e che prevede la costruzione di muri alti 3.20 metri, totem, due portali con lunghe pareti metalliche e un anfiteatro in pietra per 450 persone.**

Nelle **settimane successive** si susseguono diversi incontri tra rappresentanti del Comune e di Gariwo (tre a Palazzo Marino, nei giorni 16/4 – 24/4 – 6/5, ed altri due presso la Commissione Ambiente di Zona 8, nei giorni 7/4 – 19/5) e rappresentanti di comitati, consiglieri di Zona 8 e semplici cittadini, i quali esprimono la massima preoccupazione per l'invasività del progetto Valabrega sul delicato tessuto del parco del Monte Stella e propongono soluzioni alternative.

Sulle mitigazioni promesse ai cittadini durante tali incontri pubblici **nelle settimane successive girano soltanto delle voci, mentre si accende il dibattito presso l'opinione pubblica e sulla stampa**. Nonostante ripetute richieste, i cittadini non riescono comunque ad avere accesso ad una bozza ufficiale del progetto rivisitato e a conoscere in dettaglio le variazioni via via apportate.

10) - 21 maggio 2015 : anche la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano in una sua nota invita l'Amministrazione ad **"individuare una localizzazione meno delicata dal punto di vista paesaggistico, al fine di conservare inalterate le attuali caratteristiche ambientali del Giardino dei Giusti"**.

11) - 15 giugno 2015 : due cittadini, rappresentanti del Comitato Proteggiamo il Monte Stella, protocollano in Comune una richiesta di Accesso agli Atti per conoscere finalmente i nuovi contenuti del progetto. **La risposta non arriverà entro il mese regolamentare, bensì soltanto alla fine di luglio, dopo molti solleciti anche presso la Segreteria Generale del Comune.**

12) - 26 giugno 2015 : la Giunta Comunale, a **sèguito di una Conferenza dei Servizi della quale, ancora una volta, i cittadini non sono stati minimamente informati**, approva l'ultimo progetto Valabrega con la Presa d'Atto n. 1183. Tale deliberazione **verrà affissa all'Albo Pretorio on line soltanto una decina di giorni dopo**, cosa che crea molto sconcerto tra i cittadini. Il progetto dovrà però essere ancora integrato con numerosi documenti (relazione tecnica, tavole protocollate, relazione della Commissione Paesaggio, ecc.).

Esattamente nello stesso giorno, il 26 giugno 2015, anche la Soprintendenza, contraddicendo clamorosamente quanto dichiarato il 21 maggio, esprime parere favorevole al progetto.

13) - 2 luglio 2015 : mentre sono ancora in attesa che l'Amministrazione renda pubblico il nuovo progetto, i rappresentanti di sei Comitati cittadini convocano una **conferenza stampa nella quale vengono presentati tre distinti appelli al Sindaco Pisapia in difesa del Parco Monte Stella e del Giardino dei Giusti nella sua attuale connotazione – sottoscritti complessivamente da più di 2.500 cittadini, tra cui 256 insigni esponenti del mondo della cultura.**

14) - 28 luglio 2015 : la Variante al progetto *Giardino dei Giusti* viene presentata al Comune dall'arch. Stefano Valabrega e ciò rende necessaria un'ulteriore Conferenza dei Servizi, **la cui convocazione verrà comunicata al CdZ 8 solo il 5 agosto 2015, cioè in piena pausa estiva**. Di essa però nessuno viene informato, se non all'ultimo momento e dietro sollecitazioni da parte dello stesso presidente della Comm. Ambiente di Zona 8, Enrico Fedrighini, e dei rappresentanti di alcuni comitati che, **in data 1 settembre 2015, avevano protocollato la loro richiesta di partecipazione, in base al diritto garantito dalla Legge 241/1990, artt. 9 e 10.**

15) - 10 settembre 2015 : alla Conferenza dei Servizi avviene una cosa inaudita: mentre i rappresentanti di Gariwo vengono subito fatti accomodare dalla direttrice del Settore Verde e Agricoltura, dott.ssa Manuela Loda, e dalla sua collaboratrice arch. Alessandra Rossi, al consigliere Fedrighini e ai sei rappresentanti dei comitati presenti **viene imposta un'anticamera di più di tre ore e mezza senza che di questo venga data loro alcuna spiegazione plausibile. Ma non basta: quasi fossero dei pericolosi sovversivi, per l'intera mattinata a piantonarli viene impiegata una pattuglia della Polizia Urbana, incredula come gli interessati di dover svolgere un compito tanto improprio, quanto inutilmente oneroso per la collettività.**

Alla fine, in un breve colloquio svoltosi lontano dagli altri partecipanti alla Conferenza, la dott.ssa Loda comunica ai cittadini, rimasti fino ad allora pazientemente in attesa, che la Conferenza dei Servizi è stata aggiornata e che il Consiglio di Zona 8 dovrà obbligatoriamente pronunciarsi sul progetto entro un mese. **(Questo però si scontra con quanto sempre sostenuto dal presidente di Zona 8 Zambelli, che nega la competenza del Consiglio di Zona in questa materia, sulla base all'Art. 29 del Regolamento del Decentramento Territoriale).**

16) - 14 settembre 2015 : alcuni rappresentanti di comitati e semplici cittadini presentano in Comune una **richiesta di Accesso agli Atti** per poter finalmente conoscere tutte le decisioni prese in merito al Giardino in seno all'Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano, che sono state finora mantenute riservate. L'accesso ai verbali è richiesto a norma della Legge 241/1990, articolo 22, 1 a) b) d) e).

17) – 24 settembre 2015 : il Consiglio di Zona 8 boccia il progetto Valabrega.

Molti interrogativi rimangono ancora aperti, in particolare:

a) La base di partenza dei **costi di realizzazione** indicata nella Variante del 28 luglio scorso ammonta a ben 720.000 euro + IVA. Ma ripartiti come, visto che nello Statuto dell'Ass. per il GdG del 2007 (Art. 6) si dichiara che il voto ponderale del Comune di Milano vale il 50% e quello degli altri rappresentanti il 25% ciascuno?

b) Nella Presa d'Atto della Giunta del 26 giugno 2015 si precisa che le spese di **manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti** vengono assegnate all'Ass. per il GdG (mentre il Comune continuerà a provvedere alle spese di manutenzione del verde), in ciò contravvenendo a quanto pubblicamente assicurato dal presidente Basilio Rizzo e cioè che il Comune non avrebbe speso una lira e che, in assenza di **sponsor**, il progetto non si sarebbe mai realizzato.

c) Nel 2009 **un altro progetto di riqualificazione del Giardino dei Giusti**, molto più rispettoso del verde e della particolare natura del parco del Monte Stella, era stato presentato dal Settore Verde del Comune, ma era poi stato scartato a favore di quello di Gariwo: con quali motivazioni? E perché, ancora una volta, su questa materia di loro diretto interesse non erano stati informati e coinvolti i cittadini?

Comitato Proteggiamo il Monte Stella
24 settembre 2014